

# **DISTRETTI DEL COMMERCIO e BANDO REGIONE LOMBARDIA 2022-2024**



## **SVILUPPO PROGETTO DI PARTECIPAZIONE**

# DISTRETTI DEL COMMERCIO

I Distretti del Commercio rappresentano una modalità di valorizzazione territoriale innovativa per promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali.

Regione Lombardia con i Distretti del Commercio ha dato vita a una politica di territorio innovativa, promuovendo e finanziando la nascita ed il consolidamento dei Distretti del Commercio.

Lo scopo dei Distretti del Commercio è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi.

L'attrattività e la competitività vengono supportate da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico/privato, i Comuni, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, promuovono lo sviluppo delle città e dei territori lombardi, grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa.



# I Distretti del Commercio in Lombardia

numero totale distretti

**173**

Comuni appartenenti ai distretti

**772**

Regione Lombardia con i Distretti del Commercio ha dato vita a una politica di territorio innovativa, promuovendo e finanziando la nascita ed il consolidamento dei Distretti del Commercio.

Scopo dei Distretti del Commercio è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio fra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi.

L'attrattività e la competitività vengono supportate da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico – privato, i Comuni, le imprese ed anche altri attori interessati a livello locale, promuovono lo sviluppo delle città e dei territori lombardi, grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa.



## Le due tipologie di Distretti

- **Distretti urbani del Commercio (DCC):** il Distretto del Commercio è costituito sul territorio di un unico Comune o parte di esso (40%).
- **Distretti Diffusi di rilevanza intercomunale (DDC):** il Distretto del Commercio è costituito sul territorio di più Comuni (60%).



I Distretti per Provincia



## CARTA IDENTITA' DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO ANTICHE BRUGHIERE

Denominazione	Associazione Distretto del Commercio Antiche Brughiere
Sede	Via Ferrari 9, 21047 Saronn (VA)
Data costituzione in libera aggregazione	2011
Comuni di appartenenza	Caronno P.IIa, Cislago, Gerenzano, Origgio, Uboldo
Data costituzione associazione	2019
Soci Fondatori	Confcommercio Ascom Saronno, Amministrazione di Caronno P.IIa, di Cislago, di Gerenzano, di Origgio, di Uboldo
Consiglio	Grassi Rachele (Presidente Fiduciaria Caronno P.), Antonio Schipilliti (Vice presidente Consigliere Gerenzano), Giampaolo Mazzucchelli (Consigliere Cislago), Valentina Monti (Consigliere Uboldo), Vincenzo Iaia (Consigliere Caronno P.)
Assemblea	Consiglio + Cristina Moiana (Fiduciaria Gerenzano, Laura Pravettoni (Fiduciaria Origgio), Piero Cardone (Fiduciario di Cislago), Rita Castignani (fiduciaria Uboldo)
Imprese attive industria e servizi (2017)	Unità locali 3.883 Fatturato 5,6 mld Euro Addetti 18.553
Commercio al dettaglio	Esercizi di vicinato: 290 Medie e grandi strutture di vendita: 46 Artigianato: 1.253
Popolazione (dati ISTAT al 31-12-2020)	Caronno P.IIa: <b>18.035</b> - Cislago: <b>10.328</b> - Gerenzano: <b>10.804</b> - Origgio: <b>7.909</b> Uboldo: <b>10.607</b> - Totale cittadini: <b>57.683</b>
N.famiglie (dati ISTAT al 31-12-2017)	Caronno P.IIa: <b>7.592</b> - Cislago: <b>4.049</b> - Gerenzano: <b>4.565</b> - Origgio: <b>7.909</b> Uboldo: <b>4.553</b> - Totale famiglie: <b>28.668</b>

# **PRESENTAZIONE BANDO REGIONE LOMBARDIA**



**“SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO  
2022-2024”**

<p><b>CONTESTO E FINALITÀ</b></p>	<p>La misura è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali;</li> <li>• premiare in modo particolare le eccellenze progettuali, ovvero i Distretti più innovativi e strutturati, capaci di elaborare negli anni una strategia complessiva di sviluppo del territorio e di realizzare un piano di interventi coerente e articolato.</li> </ul> <p><b>R.A. DEL PRS X LGS.</b> Econ.14.02 R.A. 56 Rilancio ed evoluzione dei distretti del commercio e delle reti di impresa in ottica di smart cities</p>
<p><b>SOGGETTI BENEFICIARI</b></p>	<p>Sono ammissibili progetti relativi a Distretti del Commercio che, <b>alla data di pubblicazione del bando attuativo del presente provvedimento</b>, risultino <b>iscritti all'Elenco dei Distretti del Commercio</b> della Lombardia, ai sensi delle d.g.r. n. 10397/2009 e n. 1833/2019, di cui al d.d.u.o. n. 18701/2019 e successivi aggiornamenti. Sono inoltre ammissibili progetti relativi a Distretti del Commercio che abbiano presentato istanza di istituzione, <b>corredata di tutti i documenti richiesti dalle suddette d.g.r., correttamente e completamente predisposti</b>, entro la data di pubblicazione del bando attuativo del presente provvedimento, fatto salvo l'effettivo buon esito dell'istanza. Sono beneficiari diretti della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio</b> (Distretto Urbano del Commercio – DUC o Distretto Diffuso a Rilevanza Intercomunale – DID) iscritti nell'Elenco dei Distretti del Commercio (di seguito: Enti Locali).</li> </ul> <p><b>Per il tramite degli Enti locali</b> sopra citati e attraverso bandi ad evidenza pubblica da questi emanati, possono essere beneficiari:</p> <p>a) le <b>Micro, Piccole e Medie Imprese</b> singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;</li> <li>2. essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;</li> <li>3. disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata <b>all'interno dell'ambito territoriale del Distretto</b> del Commercio e che:       <ol style="list-style-type: none"> <li>i. abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;</li> <li>ii. disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:           <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; vendita al dettaglio di beni e/o servizi;</li> <li>&gt; somministrazione di cibi e bevande;</li> <li>&gt; prestazione di servizi alla persona;</li> </ul> </li> </ol> </li> <li>4. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";</li> <li>5. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.</li> </ol> <p>b) gli <b>aspiranti imprenditori</b> che soddisfino le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)</li> <li>2. avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, <b>una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti</b>.</li> </ol> <p>È inoltre facoltà del Distretto, in considerazione delle specificità del proprio territorio, ammettere come beneficiari anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività di <b>commercio su area pubblica</b> che soddisfino i requisiti sopra previsti e che, in luogo di una unità locale, dispongano di una <b>concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto</b>;</li> <li>• le attività di <b>servizi alla persona</b> che non soddisfino il requisito di avere vetrina su strada o essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti.</li> </ul> <p>In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere <b>in regola con gli obblighi contributivi</b>, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).</p>

**COMPOSIZIONE  
DEL  
PARTENARIATO E  
CAPOFILA**

I progetti devono essere **promossi e realizzati da un partenariato** composto **obbligatoriamente** da:

- **Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni** beneficiari;
- **Associazioni di categoria imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative** a livello provinciale ai sensi della Legge 580/1993.

Potranno inoltre essere inclusi nel partenariato:

- altre associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al Distretto;
- Camere di Commercio ed altri soggetti pubblici;
- eventuali soggetti giuridici costituiti rappresentativi del Distretto;
- altre associazioni di categoria imprenditoriali non aderenti al Distretto, associazioni dei consumatori, associazioni sindacali, sociali e culturali, singole imprese ed altri soggetti privati.

Capofila del partenariato dovrà **necessariamente essere il Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni capofila del Distretto del Commercio**, che assumerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per la presentazione delle domande di partecipazione al bando attuativo del presente provvedimento e sarà responsabile dell'attuazione dei progetti e della presentazione della rendicontazione finale delle spese. Laddove il partenariato preveda la partecipazione di altri **soggetti partner aggiuntivi** rispetto a quelli obbligatori, questi dovranno contribuire **attraverso l'effettiva realizzazione di alcune attività di progetto** e il sostenimento delle eventuali spese connesse, se previste. **Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati, in fase di domanda di partecipazione**, secondo le modalità previste dal bando attuativo del presente provvedimento.

È inoltre possibile presentare **progetti interdistrettuali**, ovvero progetti comuni a due o più Distretti, che condividano la strategia generale e presentino in prevalenza le stesse tipologie di attività, anche al fine di ottenere economie di scala e di rete, nonché di accelerare la diffusione delle buone prassi così introdotte.

**DOTAZIONE  
FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi **€ 42.850.000**, così suddivisi:

- **€ 40.000.000,00 in conto capitale**, di cui: € 24.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022;
  - € 8.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023; € 8.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024;
- **€ 2.850.000,00 di parte corrente**, di cui: € 1.050.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022;
  - € 900.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023; € 900.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024.

La dotazione sopra indicata è, inoltre, suddivisa come segue:

- **€ 24.000.000,00** in conto capitale e **€ 1.200.000,00** di parte corrente per il finanziamento dei "Progetti di eccellenza", ovvero i progetti giudicati migliori in fase di valutazione di merito, a cui sarà assegnato un contributo di importo maggiore, come dettagliato al paragrafo "Tipologia ed entità agevolazione";
- **€ 16.000.000,00** in conto capitale e **€ 1.650.000,00** di parte corrente per il finanziamento dei rimanenti progetti.

<p><b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b></p>	<p>Relativamente ai contributi concessi agli Enti locali, nei casi in cui l'attività svolta persegua fini istituzionali, nell'esercizio di poteri pubblici, e non si caratterizzi come attività economica, tali contributi non sono rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.</p> <p>Laddove invece l'attività svolta si caratterizzi, anche solo in parte, come attività economica, i contributi agli Enti locali sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>Gli aiuti concessi dagli Enti locali alle imprese, in attuazione del bando in oggetto, devono da questi essere concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", come sopra specificato.</p> <p>Gli aiuti concessi dagli Enti locali alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del suddetto Regolamento. Resta salva la facoltà dei Comuni, all'atto dell'emanazione dei bandi di finanziamento delle imprese, di introdurre il divieto di cumulo con altri aiuti. Gli Enti locali sono responsabili della corretta applicazione del regolamento "de minimis" sopra richiamato, della registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti e degli adempimenti connessi ai sensi del D.M. 115/2017 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Regione Lombardia si riserva di verificare, in fase di realizzazione del progetto e di verifica della rendicontazione finale la corretta applicazione della normativa citata.</p>
<p><b>ASS.TECNICA</b></p>	<p>Finlombarda S.p.A., società finanziaria in house di Regione Lombardia.</p>



## PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno:

- descrivere, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, il **contesto del Distretto del Commercio**, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione;
- individuare una **strategia di sviluppo** di lungo periodo coerente con l'analisi di contesto, individuando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare;
- predisporre un piano di **attività e di interventi coerenti con la strategia proposta**.

I progetti potranno **interessare l'intero territorio** del Distretto del Commercio **oppure individuarne una o più porzioni**, composte da un numero limitato di vie/piazze/aree o da alcuni dei Comuni aderenti.

Sono ammissibili, se rispondenti alla strategia di sviluppo, le seguenti categorie di interventi:

### 1) interventi di **rigenerazione, riqualificazione e adeguamento**

dell'area e del contesto del Distretto del Commercio, con benefici economici, ambientali e sociali (es: decoro e arredo urbano, aree verdi, illuminazione, pavimentazione stradale);

2) predisposizione e gestione di **servizi comuni** del Distretto per le imprese, gli utenti e i visitatori (es: sicurezza, gestione del traffico, logistica, connettività, mobilità, offerta di servizi alle famiglie, adozione di tecnologie digitali);

3) attività per la **governance** del Distretto, incluse le attività di studio e analisi e l'assistenza nella predisposizione e gestione del progetto;

4) attività di **animazione e promozione** del Distretto e organizzazione di eventi;

5) **misure di agevolazione** delle imprese del Distretto, sia in termini di stanziamenti aggiuntivi degli Enti locali sul bando per le imprese previsto dal presente provvedimento, sia in termini di misure differenti promosse autonomamente dagli Enti locali, anche tramite l'azzeramento o la riduzione di tributi locali. Laddove i progetti prevedano la predisposizione e la realizzazione di **servizi comuni**, in fase di rendicontazione finale, dovrà essere **documentata anche la loro effettiva attivazione e operatività**. In fase di valutazione di merito, saranno valutati positivamente i progetti che sapranno perseguire le seguenti **linee di indirizzo**:

- individuare una idea concreta di sviluppo del Distretto, invece di

un complesso di interventi non legati tra di loro, ad esempio individuando una **vocazione tematica** (valorizzazione di commercio, enogastronomia, prodotti tipici locali e mestieri tradizionali, arte e cultura, turismo verde ecc.) o concentrando gli interventi su un'**area definita e omogenea**, caratterizzata da specifiche esigenze di sviluppo;

- proporre **soluzioni innovative** per lo sviluppo del Distretto;

- offrire dei **servizi comuni** del Distretto per le imprese, gli utenti e i visitatori, oltre la mera manutenzione del contesto (pavimentazione stradale, verde, arredo urbano ecc.);

- proporre soluzioni per il **riutilizzo degli spazi commerciali sfitti** e per

il **presidio del territorio**, in particolare nelle **aree a rischio desertificazione**;

- individuare modalità di **gestione del progetto** che assicurino la collaborazione e la condivisione delle scelte, sia strategiche che operative, tra i soggetti del partenariato pubblico-privato.

<p><b>BANDI PER LE IMPRESE</b></p>	<p>Una <b>quota delle risorse regionali in conto capitale</b> concesse a ciascun Distretto dovrà obbligatoriamente essere destinata all'emanazione da parte degli Enti locali di <b>bandi ad evidenza pubblica per la concessione di agevolazioni alle imprese</b> del Distretto, che abbiano i requisiti definiti al paragrafo "Soggetti beneficiari". Le agevolazioni saranno concesse per la realizzazione di progetti di investimento, che possono includere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>riqualificazione e ammodernamento</b>, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;</li> <li>2) avvio di <b>nuove attività</b> o apertura di nuove unità locali, oppure <b>subentro</b> di un nuovo titolare presso una attività esistente;</li> <li>3) <b>accesso, collegamento e integrazione</b> dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.</li> </ol> <p>I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. Le risorse regionali per le imprese potranno essere destinate <b>esclusivamente a copertura di spese in conto capitale</b>.</p> <p>Il contenuto minimo obbligatorio di tali bandi e le opzioni di personalizzazione dei bandi a disposizione degli Enti locali saranno definiti col bando attuativo del presente provvedimento.</p>
<p><b>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili all'interno del budget complessivo di progetto, purché finalizzate all'attuazione di interventi coerenti con quelli descritti al precedente paragrafo "Progetti ammissibili" e rispondenti alla strategia generale di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>spese in conto capitale</b> destinate alla realizzazione o alla manutenzione straordinaria di opere, lavori e impianti o all'acquisizione di beni capitali e immobilizzazioni materiali e immateriali;</li> <li>• <b>spese di parte corrente</b> destinate ad attività di animazione e promozione, gestione dei servizi comuni, formazione, consulenze, studi ed analisi, assistenza alla predisposizione e gestione del progetto e governance del Distretto.</li> </ul> <p>In ogni caso, <b>le risorse regionali in conto capitale concesse per spese in conto capitale degli Enti locali</b> dovranno essere <b>destinate esclusivamente a copertura di interventi che contribuiscono ad incrementare il patrimonio pubblico dell'Ente</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali; - • la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti; - • l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; • gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale; • l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;</li> <li>• le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;</li> <li>• i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;</li> <li>• i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (in tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della l. 11 febbraio 1994, n. 109);</li> <li>• gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.</li> </ul> <p>La tipologia di spese ammissibili sarà dettagliata all'interno del bando attuativo del presente provvedimento.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute <b>a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento</b>.</p>

**ENTITÀ DEL  
CONTRIBUTO**

• € 630.000,00 per i “Progetti di eccellenza”, così suddivisi:

- € 400.000,00 in conto capitale per i progetti degli Enti locali per spese in conto capitale volte ad incrementare il patrimonio pubblico;
- € 30.000,00 di parte corrente per i progetti degli Enti locali per spese di parte corrente;
- € 200.000,00 in conto capitale per agevolazioni alle imprese;

• 165.000,00 per gli altri progetti, così suddivisi:

- € 75.000,00 in conto capitale per i progetti degli Enti locali per spese in conto capitale volte ad incrementare il patrimonio pubblico;
- € 15.000,00 di parte corrente per i progetti degli Enti locali per spese di parte corrente;
- € 75.000,00 in conto capitale per agevolazioni alle imprese.

Laddove risultassero in graduatoria progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, si procederà a finanziare tutti i progetti con punteggio sufficiente riducendo proporzionalmente l'importo di contributo concesso a tutti gli altri progetti. Non sarà in ogni caso ridotto il contributo riconosciuto ai “Progetti di eccellenza”. Laddove invece i “Progetti di eccellenza” non esaurissero la dotazione a loro destinata, tali residui saranno utilizzati per incrementare proporzionalmente il contributo concesso agli altri progetti, anche oltre i massimali indicati.

I progetti dovranno prevedere **spese a carico degli Enti locali e degli altri partner di progetto**, a titolo di compartecipazione da parte di questi ultimi, in conto capitale o di parte corrente, **di importo almeno pari al contributo concesso** (comprensivo della quota per le imprese), in aggiunta agli interventi finanziati con risorse regionali:

• per i “Progetti di eccellenza”, € 1.260.000 di spese totali, di cui:

- € 400.000,00 di spese in conto capitale, finanziate con risorse regionali;
- € 30.000,00 di spese di parte corrente, finanziate con risorse regionali;
- € 200.000,00 di contributi alle imprese in conto capitale, finanziate con risorse regionali;
- € 630.000,00 di spese a carico degli Enti locali e degli altri partner di progetto, sia in conto capitale che di parte corrente;

• per gli altri progetti, € 330.000 di spese totali, di cui:

- € 75.000,00 di spese in conto capitale, finanziate con risorse regionali;
- € 15.000,00 di spese di parte corrente, finanziate con risorse regionali;
- € 75.000,00 di contributi alle imprese in conto capitale, finanziate con risorse regionali;
- € 165.000,00 di spese a carico degli Enti locali e degli altri partner di progetto, sia in conto capitale che di parte corrente.

Le spese a carico degli Enti locali e degli altri partner di progetto potranno essere liberamente composte da spese in conto capitale e spese di parte corrente in qualsiasi proporzione, a loro discrezione.

Le spese a carico degli Enti locali potranno essere coperte da risorse autonome comunali, da altri contributi o trasferimenti pubblici (dello Stato, della stessa Regione o di altri Enti pubblici), o da altre fonti (es: sponsorizzazioni).

Qualora gli interventi finanziati con il contributo regionale fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi sommati al contributo regionale non possono superare il 100% della relativa spesa

<b>MODALITÀ DI PRESENTAZ. DELLE DOMANDE</b>	<p>Le domande dovranno essere <b>presentate dai Comuni, Comunità Montane o Unioni di Comuni capofila</b> dei Distretti esclusivamente attraverso la piattaforma “Bandi Online” nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>L'iter istruttorio sarà articolato in una fase formale e una fase tecnica.</p> <p>I contributi saranno assegnati secondo una <b>procedura valutativa con graduatoria finale</b>, tramite una valutazione di merito dei progetti presentati. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio da 0 a 200, con una soglia minima di sufficienza pari a 100 su 200. Regione Lombardia procederà a <b>finanziare i progetti con punteggio almeno sufficiente, in ordine decrescente di punteggio. Saranno considerati “Progetti di eccellenza”</b> e finanziati nei limiti dei massimali per essi stabiliti, come riportati al paragrafo “Tipologia ed entità del contributo”, <b>i progetti col punteggio più alto in graduatoria, e comunque con punteggio pari almeno 150 su 200</b>, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria ad essi riservata.</p> <p>Gli altri progetti saranno finanziati nei limiti dei massimali per essi stabiliti a valere sulla dotazione rimanente. Laddove risultassero in graduatoria progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, si procederà a finanziare tutti i progetti con punteggio sufficiente riducendo proporzionalmente l'importo di contributo concesso a tutti gli altri progetti. Non sarà in ogni caso ridotto il contributo riconosciuto ai “Progetti di eccellenza”. Laddove invece i “Progetti di eccellenza” non esaurissero la dotazione a loro destinata, tali residui saranno utilizzati per incrementare proporzionalmente il contributo concesso agli altri progetti, anche oltre i massimali indicati. In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda. I contributi saranno <b>assegnati ed erogati interamente al capofila del Distretto</b>, che dovrà provvedere, successivamente all'erogazione, a trasferire a ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni la relativa quota. La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione di successiva costituzione.</p> <p>Per la valutazione di merito dei progetti saranno utilizzati i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiarezza e livello di dettaglio della descrizione del progetto;</li> <li>• adeguatezza e pertinenza dell'analisi di contesto;</li> <li>• adeguatezza della strategia proposta e chiara individuazione di una idea concreta di sviluppo del Distretto;</li> <li>• innovatività degli interventi proposti;</li> <li>• coerenza del budget di spesa in relazione al progetto;</li> <li>• adeguatezza delle modalità di condivisione delle scelte e di gestione del progetto e ruolo effettivo dei partner in relazione agli obiettivi e al contenuto del progetto.</li> </ul> <p>Saranno inoltre riconosciute delle premialità di punteggio, per un massimo di <b>40 punti</b>, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di soluzioni per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, in particolare nelle aree a rischio desertificazione;</li> <li>• presenza di servizi comuni del Distretto offerti ad imprese, utenti e visitatori.</li> </ul> <p>Le premialità di punteggio <b>concorrono al raggiungimento del punteggio minimo di sufficienza</b> di 100 punti su 200. Il punteggio massimo ottenibile non può superare comunque i 200 punti. L'istruttoria dei progetti e l'approvazione della graduatoria saranno conclusi entro <b>90</b> giorni dal termine di presentazione delle domande.</p>

**MODALITÀ DI  
EROGAZIONE  
AGEVOLAZIONE**

I progetti dovranno essere **conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2024**. L'erogazione dei contributi sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- nel **2022**, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi:
    - un **acconto in conto capitale non inferiore al 60%** del contributo concesso a copertura delle spese sostenute dagli Enti locali volte ad incrementare il patrimonio pubblico, **fino ad esaurimento dello stanziamento annuale di € 24.000.000,00**;
    - un **acconto di parte corrente non inferiore al 35%** del contributo di parte corrente, a copertura degli interventi diretti degli Enti locali, **fino ad esaurimento dello stanziamento annuale di € 1.050.000,00**;
  - nel **2023**, con modalità da definire nel bando attuativo del presente provvedimento:
    - una **seconda tranche in conto capitale non inferiore al 20%** del contributo in conto capitale, per l'erogazione di contributi alle imprese, **fino ad esaurimento dello stanziamento annuale di € 8.000.000,00**;
    - una **seconda tranche di parte corrente non inferiore al 30%** del contributo di parte corrente, a copertura degli interventi diretti degli Enti locali, **fino ad esaurimento dello stanziamento annuale di € 900.000,00**;
  - non prima del **2024**, con modalità da definire nel bando attuativo del presente provvedimento, ad avvenuta rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute:
    - il **saldo del contributo in conto capitale** rimanente, per l'erogazione di contributi alle imprese;
    - il **saldo del contributo di parte corrente** rimanente, a copertura degli interventi diretti degli Enti locali.
- Qualora, a seguito della verifica da parte di Regione Lombardia delle attività realizzate e delle spese sostenute, gli acconti già versati dovessero risultare superiori al contributo spettante in via definitiva, gli enti locali saranno tenuti alla restituzione di quanto non dovuto.



## RIASSUNTO BANDO REGIONE LOMBARDIA 2022-2024

**Il 28 marzo è stato presentato il Bando di Regione Lombardia indirizzato ai Distretti del Commercio.**

**Obiettivo: sostenere sia gli investimenti dei privati (attività commerciali) che delle Pubbliche Amministrazioni.**

**Dotazione finanziaria: 40 mln in conto capitale, 2,85 mln di parte corrente sul triennio 2022-2024.**

Per la generalità dei Distretti:

165.000 euro ciascuno, di cui 75.000 in conto capitale e 15.000 in corrente per i Comuni e 75.000 Euro per le imprese

Per i distretti di eccellenza (i migliori come valutazione di merito)

- 630.000 € ciascuno di cui 400.000 € in conto capitale e 30.000 € in conto corrente per i Comuni, 200.000 in capitale per le imprese.

Saranno valutati positivamente i progetti che sappiano individuare una idea concreta di sviluppo del distretto, invece di un complesso di interventi non legati tra di loro, ad esempio individuando una vocazione tematica.

- proporre soluzioni per il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio in particolare nelle aree a rischio desertificazione individuando modalità di gestione del progetto che assicurino la collaborazione e la condivisione delle scelte sia strategiche che operative tra i soggetti del partenariato pubblico privato
- offrire dei servizi comuni del distretto per le imprese gli utenti e visitatori oltre la mera manutenzione del contesto
- proporre soluzioni innovative per lo sviluppo del distretto

# PROGETTO B: "DID OPEN - VETRINE ILLUMINATE"



Distretto del commercio  
*Antiche Brughiere*  
Caronno Pertusella • Cislago • Gerenzano • Origgio • Uboldo



# LA MISSION

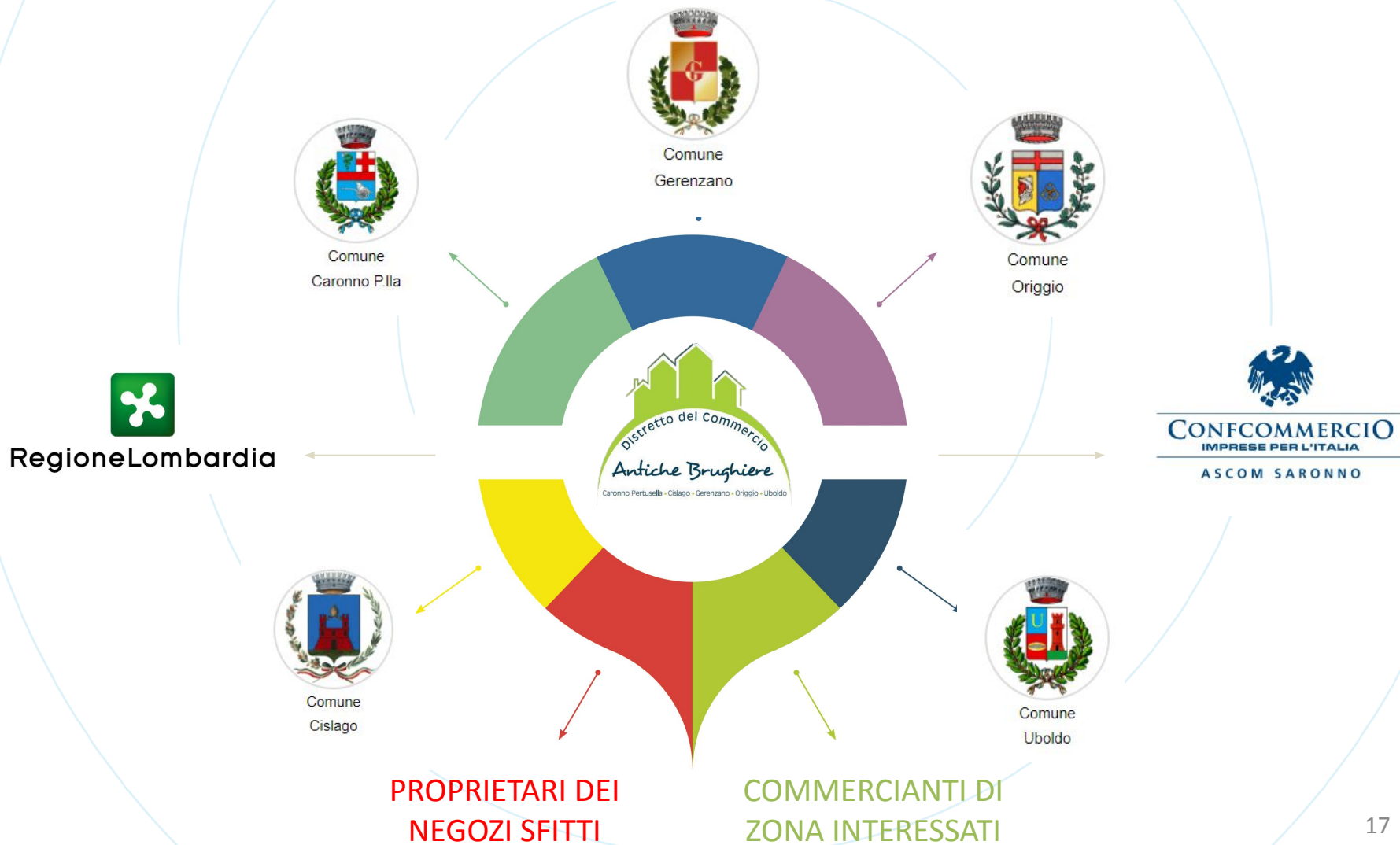
---

Il DID e le 5 amministrazioni continuano la loro attività di coordinamento e promozione del commercio cittadino con particolare attenzione alla:

- ✓ Riqualficazione dei quartieri e dell'aumento del valore economico degli immobili: maggiore è il numero delle attività commerciali aperte, maggiore sarà l'impatto positivo e la diversificazione dei quartieri di appartenenza.
- ✓ Sicurezza cittadina: la presenza di esercizi commerciali o negozi di vicinato è sinonimo di servizi ai cittadini ma allo stesso tempo anche di presidio sul territorio. Quanto più i quartieri sono caratterizzati da attività commerciali aperte al pubblico, tanto più accoglienti e sicure saranno per chi li vive.
- ✓ Formazione dei commercianti: Il Distretto organizza corsi di aggiornamento e supporto per l'individuazione e la partecipazione a bandi e sostiene una costante attività di comunicazione e marketing per la promozione dello shopping in città, degli eventi locali e del turismo.



# IL PROGETTO E' REALIZZATO GRAZIE A



# “DISTRETTO OPEN” vetrine illuminate

“Distretto Open” è un progetto volto alla riqualificazione dei quartieri con l'obiettivo di contrastare la desertificazione commerciale delle vie centrali e non dei territori, mantenendo attivi tutti i negozi e dando la migliore visibilità possibile ai locali vuoti, spesso abbandonati all'incuria se non al degrado con il fine ultimo di localarli definitivamente creando attrattività a lungo termine.

Questo progetto è stato fortemente voluto e verrà sostenuto e finanziato nelle sue prime fasi dalle istituzioni pubbliche e dal Distretto Del Commercio

# “DISTRETTO OPEN” vetrine illuminate



# AZIONE DI ANALISI

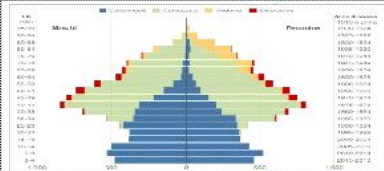
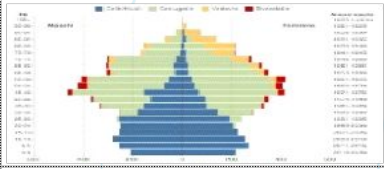
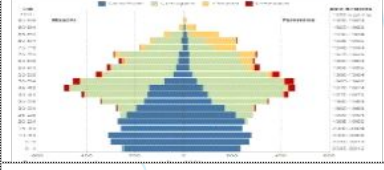

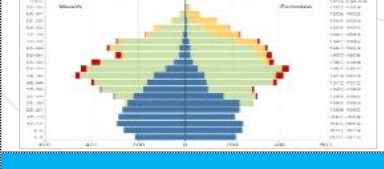
## 1. ANALISI DELLA POPOLAZIONE

Le seguenti tabelle indicano la classificazione in 21 fasce d'età a la suddivisione tra Maschi e Femmine oltre che per stato civile degli abitanti dei cinque comuni al fine di identificare il target di clientela interna al Distretto. La tabella e il relativo schema visivo mostrano similitudine tra le percentuali delle fasce nei cinque Comuni. I totali evidenziano un equilibrio (circa 15%) tra la popolazione 0-14 e 15-29, una predominanza di popolazione 30-49 (circa 30%) e un equilibrio tra le fasce 50-64 e over 65 (circa 20%).

TAB.1 Riepilogo classificazione per età per singolo comune

COMUNI	ANNI 0-14	%	ANNI 15-29	%	ANNI 30-49	%	ANNI 50-64	%	ANNI Over 65	%	TOTALE
Caronno P.	2.892	16	2.423	13,4	5.625	31,2	3.736	20,7	3.359	18,6	18.035
Cislago	1.482	14,4	1.452	14,1	2.795	27,1	2.310	22,4	2.289	22,2	10.328
Gerenzano	1.644	15,2	1.578	14,6	3.066	28,4	2.293	21,3	2.208	20,5	10.789
Origgio	1.177	14,9	996	12,6	2.348	29,8	1.638	20,8	1.732	22	7.891
Uboldo	1.473	13,9	1.549	14,6	2.943	27,7	2.328	21,9	2.320	21,9	10.613
<b>Totale</b>	<b>8.668</b>	<b>15</b>	<b>7.998</b>	<b>13,9</b>	<b>16.777</b>	<b>29,1</b>	<b>12.305</b>	<b>21,3</b>	<b>11.908</b>	<b>20,7</b>	<b>57.656</b>

TAB.2 Riepilogo divisione popolazione per singolo comune

Comuni	Grafico della popolazione per età	Stranieri 2021	Maschi	Femmine
Caronno P.		1344	8.945	9.090
Cislago 2021		803	5.105	5.223
Gerenzano		1088	5.275	5.514
Origgio 2020		306	3.909	3.982
Uboldo 2020		978	5.323	5.290
<b>Totali</b>		<b>4519</b>	<b>28.557</b>	<b>29.099</b>

TAB.3 Distribuzione della popolazione 2021 - Caronno Pertusella

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
da 0 a 4 anni	902	0	0	0	455 50,40%	447 49,60%	902	5,00%
da 5 a 9 anni	1.018	0	0	0	518 50,90%	500 49,10%	1.018	5,60%
da 10 a 14 anni	972	0	0	0	526 54,10%	446 45,90%	972	5,40%
da 15 a 19 anni	787	0	0	0	403 51,20%	384 48,80%	787	4,40%
da 20 a 24 anni	750	14	0	0	393 51,40%	371 48,60%	764	4,20%
da 25 a 29 anni	779	89	0	4	451 51,70%	421 48,30%	872	4,80%
da 30 a 34 anni	678	368	0	12	508 48,00%	550 52,00%	1.058	5,90%
da 35 a 39 anni	614	730	2	33	676 49,00%	703 51,00%	1.379	7,60%
da 40 a 44 anni	498	1.033	4	71	823 51,20%	783 48,80%	1.606	8,90%
da 45 a 49 anni	419	1.061	18	84	821 51,90%	761 48,10%	1.582	8,80%
da 50 a 54 anni	264	1.064	24	124	757 51,30%	719 48,70%	1.476	8,20%
da 55 a 59 anni	159	931	26	92	623 51,80%	585 48,20%	1.208	6,70%
da 60 a 64 anni	97	826	50	79	501 47,80%	551 52,20%	1.052	5,80%
da 65 a 69 anni	38	693	87	47	418 48,30%	447 51,70%	865	4,80%
da 70 a 74 anni	54	659	164	30	416 45,90%	491 54,10%	907	5,00%
da 75 a 79 anni	25	455	141	12	284 44,90%	349 55,10%	633	3,50%
da 80 a 84 anni	35	300	197	4	241 45,00%	295 55,00%	536	3,00%
da 85 a 89 anni	25	87	175	1	94 32,80%	194 67,20%	288	1,60%
da 90 a 94 anni	6	23	83	0	33 29,90%	79 70,10%	112	0,60%
da 95 a 99 anni	0	2	15	0	3 17,80%	14 82,20%	17	0,10%
100+	0	0	1	0	1 100,00%	0 0,00%	1	0,00%
<b>Totale</b>	<b>8.120</b>	<b>8.335</b>	<b>987</b>	<b>593</b>	<b>8.945</b> 49,60%	<b>9.090</b> 50,40%	<b>18.035</b>	<b>100%</b>

TAB.4 Distribuzione della popolazione 2021 – Cislago

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
da 0 a 4 anni	426	0	0	0	211 49,50%	215 50,50%	426	4,10%
da 5 a 9 anni	519	0	0	0	254 48,90%	265 51,10%	519	5,00%
da 10 a 14 anni	537	0	0	0	281 52,30%	256 47,70%	537	5,20%
da 15 a 19 anni	479	0	0	0	254 53,00%	225 47,00%	479	4,60%
da 20 a 24 anni	452	13	0	0	251 54,00%	214 46,00%	465	4,50%
da 25 a 29 anni	446	62	0	0	267 52,60%	241 47,40%	508	4,90%
da 30 a 34 anni	325	209	0	4	253 47,00%	285 53,00%	538	5,20%
da 35 a 39 anni	252	394	2	14	332 50,20%	330 49,80%	662	6,40%
da 40 a 44 anni	220	470	3	26	368 51,20%	351 48,80%	719	7,00%
da 45 a 49 anni	220	603	6	47	463 52,90%	413 47,10%	876	8,50%
da 50 a 54 anni	124	620	17	66	421 50,90%	406 49,10%	827	8,00%
da 55 a 59 anni	92	645	28	62	410 49,60%	417 50,40%	827	8,00%
da 60 a 64 anni	55	539	32	30	307 46,80%	349 53,20%	656	6,40%
da 65 a 69 anni	56	506	50	19	306 48,80%	323 51,20%	631	6,10%
da 70 a 74 anni	41	427	98	17	305 52,30%	278 47,70%	583	5,60%
da 75 a 79 anni	25	250	102	4	167 43,80%	214 56,20%	381	3,70%
da 80 a 84 anni	14	203	147	4	154 41,80%	214 58,20%	368	3,60%
da 85 a 89 anni	16	68	124	0	70 33,70%	138 66,30%	208	2,00%
da 90 a 94 anni	8	17	74	0	27 27,30%	72 72,70%	99	1,00%
da 95 a 99 anni	0	0	18	0	1 5,60%	17 94,40%	18	0,20%
100+	0	0	1	0	1 100,00%	0 0,00%	1	0,00%
<b>Totale</b>	<b>4.307</b>	<b>5.026</b>	<b>702</b>	<b>293</b>	<b>5.105</b> <b>49,40%</b>	<b>5.223</b> <b>50,60%</b>	<b>10.328</b>	<b>100,00%</b>

TAB.5 Distribuzione della popolazione 2021 – Gerenzano

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
da 0 a 4 anni	484	0	0	0	250 51,70%	234 48,30%	<b>484</b>	4,50%
da 5 a 9 anni	570	0	0	0	299 52,50%	271 47,50%	<b>570</b>	5,30%
da 10 a 14 anni	590	0	0	0	310 52,50%	280 47,50%	<b>590</b>	5,50%
da 15 a 19 anni	498	1	0	0	256 51,30%	243 48,70%	<b>499</b>	4,60%
da 20 a 24 anni	520	15	0	0	271 50,70%	264 49,30%	<b>535</b>	5,00%
da 25 a 29 anni	451	93	0	0	259 47,60%	285 52,40%	<b>544</b>	5,00%
da 30 a 34 anni	364	199	0	10	275 48,00%	298 52,00%	<b>573</b>	5,30%
da 35 a 39 anni	281	398	2	9	343 49,70%	347 50,30%	<b>690</b>	6,40%
da 40 a 44 anni	250	571	1	31	422 49,50%	431 50,50%	<b>853</b>	7,90%
da 45 a 49 anni	222	667	11	50	490 51,80%	460 48,40%	<b>950</b>	8,80%
da 50 a 54 anni	131	700	12	65	453 49,90%	455 50,10%	<b>908</b>	8,40%
da 55 a 59 anni	80	591	27	57	361 47,80%	394 52,20%	<b>755</b>	7,00%
da 60 a 64 anni	55	506	32	37	315 50,00%	315 50,00%	<b>630</b>	5,80%
da 65 a 69 anni	46	427	65	19	263 47,20%	294 52,80%	<b>557</b>	5,20%
da 70 a 74 anni	44	444	93	11	287 48,50%	305 51,50%	<b>592</b>	5,50%
da 75 a 79 anni	23	258	110	2	180 45,80%	213 54,20%	<b>393</b>	3,60%
da 80 a 84 anni	27	186	142	3	137 38,30%	221 61,70%	<b>358</b>	3,30%
da 85 a 89 anni	16	69	137	0	80 36,00%	142 64,00%	<b>222</b>	2,10%
da 90 a 94 anni	6	13	50	1	21 30,00%	49 70,00%	<b>70</b>	0,60%
da 95 a 99 anni	2	1	12	0	3 20,00%	12 80,00%	<b>15</b>	0,10%
100+	0	0	1	0	0 0,00%	1 100,00%	<b>1</b>	0,00%
<b>Totale</b>	<b>4.660</b>	<b>5.139</b>	<b>695</b>	<b>295</b>	<b>5.275</b> 48,90%	<b>5.514</b> 51,10%	<b>10.789</b>	<b>100,00%</b>



TAB.6 Distribuzione della popolazione 2021 – Origgio

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
da 0 a 4 anni	350	0	0	0	181 51,70%	169 48,30%	350	4,40%
da 5 a 9 anni	416	0	0	0	222 53,40%	194 46,60%	416	5,30%
da 10 a 14 anni	411	0	0	0	214 52,10%	197 47,90%	411	5,20%
da 15 a 19 anni	334	0	0	0	172 51,50%	162 48,50%	334	4,20%
da 20 a 24 anni	318	2	0	0	170 53,10%	150 46,90%	320	4,10%
da 25 a 29 anni	295	45	0	2	163 47,70%	179 52,30%	342	4,30%
da 30 a 34 anni	303	157	0	4	239 51,50%	225 48,50%	464	5,90%
da 35 a 39 anni	263	279	0	12	270 48,70%	284 51,30%	554	7,00%
da 40 a 44 anni	233	350	0	45	327 52,10%	301 47,90%	628	8,00%
da 45 a 49 anni	176	462	7	57	349 49,70%	353 50,30%	702	8,90%
da 50 a 54 anni	100	476	16	49	326 50,90%	315 49,10%	641	8,10%
da 55 a 59 anni	71	403	15	37	281 53,40%	245 46,60%	526	6,70%
da 60 a 64 anni	42	371	29	29	217 48,10%	254 53,90%	471	6,00%
da 65 a 69 anni	43	339	41	10	220 50,90%	213 49,20%	433	5,50%
da 70 a 74 anni	33	327	68	12	218 49,50%	222 50,50%	440	5,60%
da 75 a 79 anni	19	221	64	6	144 48,50%	166 53,50%	310	3,90%
da 80 a 84 anni	13	155	110	2	113 40,40%	167 59,60%	280	3,50%
da 85 a 89 anni	12	63	95	1	61 35,70%	110 64,30%	171	2,20%
da 90 a 94 anni	5	11	60	0	16 21,10%	60 78,90%	76	1,00%
da 95 a 99 anni	4	1	17	0	6 27,30%	16 72,70%	22	0,30%
100+	0	0	0	0	0 0,00%	0 0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>3.441</b>	<b>3.662</b>	<b>522</b>	<b>266</b>	<b>3.909</b> 49,50%	<b>3.982</b> 50,50%	<b>7.891</b>	<b>100,00%</b>

TAB.7 Distribuzione della popolazione 2021 – Uboldo

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
da 0 a 4 anni	431	0	0	0	218 50,80%	213 49,40%	431	4,10%
da 5 a 9 anni	504	0	0	0	264 52,40%	240 47,80%	504	4,70%
da 10 a 14 anni	538	0	0	0	294 54,80%	244 45,40%	538	5,10%
da 15 a 19 anni	496	1	0	0	287 57,70%	210 42,30%	497	4,70%
da 20 a 24 anni	498	7	0	0	271 53,70%	234 48,30%	505	4,80%
da 25 a 29 anni	477	69	0	1	261 47,70%	286 52,30%	547	5,20%
da 30 a 34 anni	384	214	0	10	306 50,30%	302 49,70%	608	5,70%
da 35 a 39 anni	278	361	1	14	365 55,80%	289 44,20%	654	6,20%
da 40 a 44 anni	255	503	2	31	401 50,70%	390 49,30%	791	7,50%
da 45 a 49 anni	218	614	9	49	473 53,10%	417 48,90%	890	8,40%
da 50 a 54 anni	141	677	17	57	450 50,40%	442 49,80%	892	8,40%
da 55 a 59 anni	87	604	24	57	400 51,80%	372 48,20%	772	7,30%
da 60 a 64 anni	49	517	51	47	300 46,20%	364 54,80%	664	6,30%
da 65 a 69 anni	47	540	75	18	335 49,30%	345 50,70%	680	6,40%
da 70 a 74 anni	29	454	111	13	295 48,80%	312 51,40%	607	5,70%
da 75 a 79 anni	19	252	128	6	175 43,20%	230 56,80%	405	3,80%
da 80 a 84 anni	9	182	132	1	137 42,30%	187 57,70%	324	3,10%
da 85 a 89 anni	10	68	121	0	66 33,20%	133 88,80%	199	1,90%
da 90 a 94 anni	6	16	61	0	23 27,70%	60 72,30%	83	0,80%
da 95 a 99 anni	3	1	18	0	2 9,10%	20 90,90%	22	0,20%
100+	0	0	0	0	0 0,00%	0 0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>4.479</b>	<b>5.080</b>	<b>750</b>	<b>304</b>	<b>5.323</b> 50,20%	<b>5.290</b> 49,80%	<b>10.613</b>	<b>100,00%</b>

# CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL DISTRETTO

---

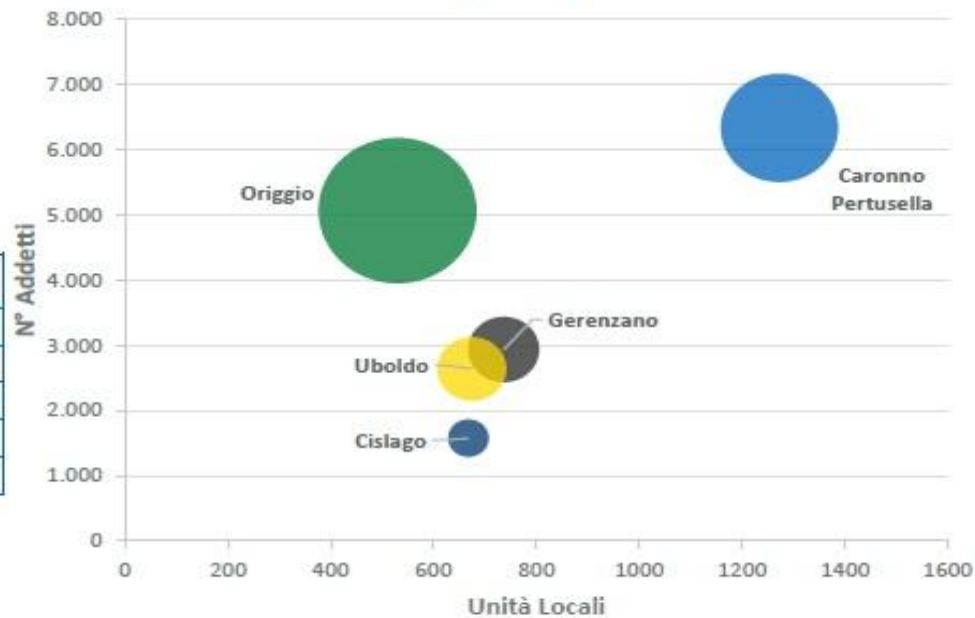
Il distretto del commercio antiche e brughiere è inserito in un contesto economico a forte connotazione industriale: il 58% degli addetti e il 66% del fatturato complessivo realizzato dalle imprese che operano sul territorio riguardano il settore manifatturiero, una percentuale decisamente più elevata rispetto a quella esistente a livello provinciale (rispettivamente 41% e 49% chiusa parentesi o regionale aperta parentesi 34% e 42%).

# CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL DISTRETTO

## CARATTERISTICHE ECONOMICHE PER COMUNE: totale (2017)

### Peso Comune su totale Distretto

	Unità locali	Fatturato €	N° Addetti
Caronno Pertusella	32,8%	27,6%	34,2%
Cislago	17,2%	3,2%	8,5%
Gerenzano	19,0%	10,0%	15,8%
Origgio	13,6%	49,7%	27,3%
Uboldo	17,4%	9,5%	14,2%



# MAPPATURA DELLE ATTIVITA' DEL COMMERCIO

---

La presente sezione restituisce gli esiti della fase di rilievo e mappatura puntuale delle attività commerciali presenti nel perimetro del Distretto Antiche Brughiere nei Comuni di Caronno Pertusella, Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo (prov.VA).

Questa fase di analisi e costruzione della mappatura permetterà, nella successiva fase di avanzamento, di individuare le aree di intervento per il progetto “Welcome Open Distretto VETRINE ILLUMINATE”.

L'indagine considera l'insieme delle attività localizzate ai piani terra degli edifici con l'obiettivo di effettuare una fotografia esaustiva delle attività commerciali presenti nel tessuto urbano del Distretto individuando i negozi aperti e i negozi sfitti oltre alle caratterizzazioni merceologiche presenti.

Le attività commerciali evidenziate nello studio sono state raggruppate per categoria:

- somministrazione: bar, pub, gelaterie, pizzerie, ristoranti, ecc.
- servizi alla persona: parrucchieri, estetisti, fisioterapisti, tatuatori, ecc.
- servizi generali: banche, servizi funebri, immobiliari, geometri, architetti, ecc.
- beni alimentari: panetterie, salumifici, gastronomie, ecc.
- beni non alimentari: abbigliamento, calzature, gioiellerie, fioristi, giocattoli, bomboniere, ecc.



**LE  
AZIONI**

# Individuazione nei negozi sfitti adatti ad ospitare «Distretto Open-Vetrine illuminate»

Si tratta di un lavoro orientato alla realizzazione di un'attenta analisi e catalogazione delle attività presenti sui territori di Distretto, volta ad individuare gli spazi commerciali idonei al progetto e ad individuare inoltre zone d'intervento.

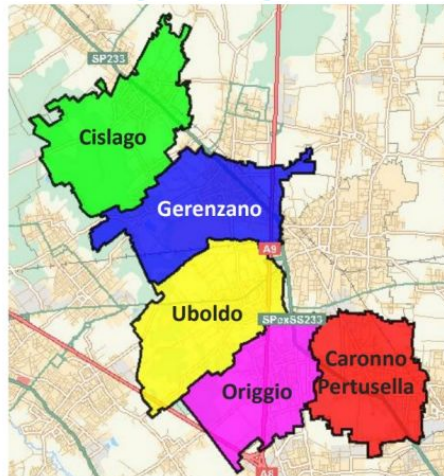
Tale attività permetterà di censire in modo capillare il tessuto commerciale dei territori al fine di poter identificare il migliore interscambio commerciale tra le attività stesse nei vari comuni del Distretto.



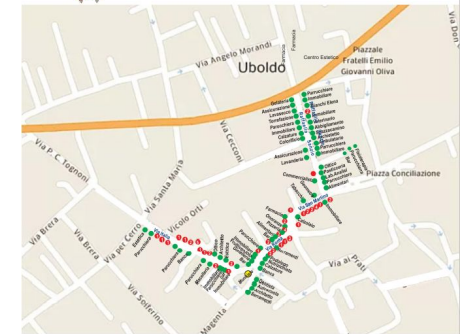
## Comune di Uboldo

DID Mod.5-4 rev.0 - PROSPETTO NEGOZI SFITTI IN DETTAGLIO

Pos	Immagine	Indirizzo	Attività precedente	Proprietà	MQ	N.Vetrine
		Via Roma 22				1
		Via Roma 12				2
		Via Roma 1				
		Via Roma 4				2
		Via Roma 4				1
		Via Roma 15				1



## COMUNE DI UBOLDO



● Negozi sfitti ● Negozi attivi

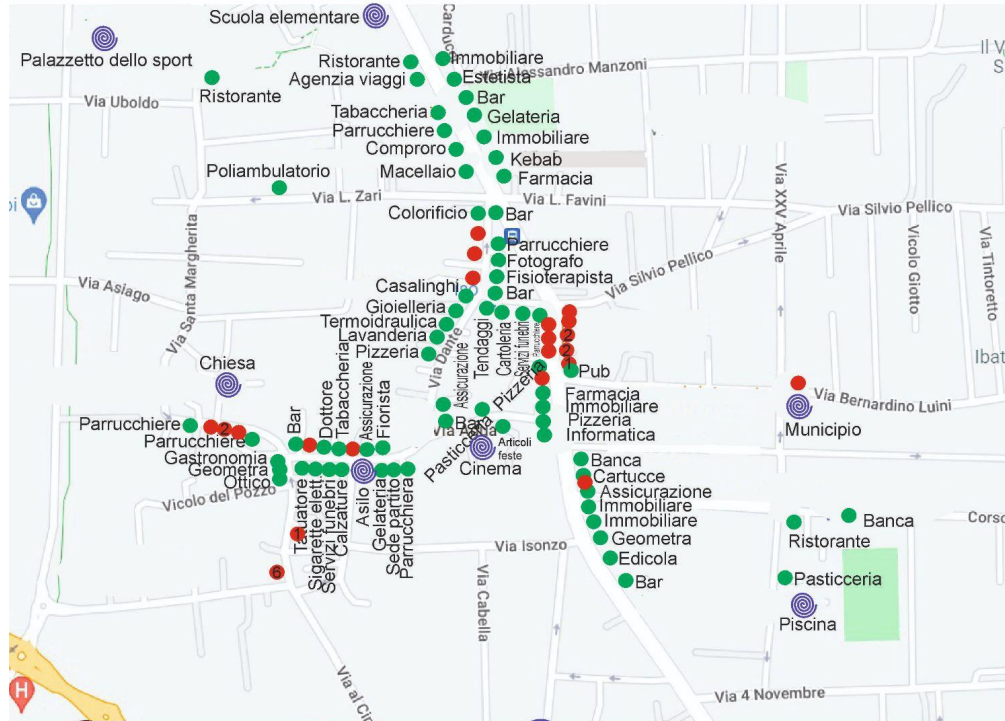
Totale negozi sfitti =  
Totale negozi attivi =  
Totale negozi =





DID Mod.5-3 rev.0 - MAPPATURA NEGOZI DI VICINATO DEI 5 CENTRI STORICI

Paese	Servizi generali	Servizi alla persona	Ristorazione	Beni alimentari	Beni non alimentari	Totale negozi attivi	Negozi sfitti	Totale negozi	% Comune /totale negozi	% Comune /totale negozi attivi	% sfitti su attivi	% servizi generali	% servizi alla persona	Ristorazione	Beni alimentari	Beni non alimentari
Caronno	27	20	29	5	31	112	32	144	34,20	37,09	22,22	24,11	17,86	25,89	4,46	27,68
Cislago	16	13	11	6	15	61	16	77	18,29	20,20	20,78	26,23	21,31	18,03	9,84	24,59
Gerenzano	9	13	7	5	9	43	19	62	14,73	14,24	30,65	20,93	30,23	16,28	11,63	20,93
Origgio	4	-	8	2	4	18	10	28	6,65	5,96	35,71	22,22	-	44,44	11,11	22,22
Uboldo	24	21	8	4	11	68	42	110	26,13	22,52	38,18	35,29	30,88	11,76	5,88	16,18
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>67</b>	<b>63</b>	<b>22</b>	<b>70</b>	<b>302</b>	<b>119</b>	<b>421</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>28,27</b>	<b>26,49</b>	<b>22,19</b>	<b>20,86</b>	<b>7,28</b>	<b>23,18</b>
Paese	Servizi generali	Servizi alla persona	Ristorazione	Beni alimentari	Beni non alimentari	Totale negozi attivi	Negozi sfitti	Totale negozi			% sfitti su attivi	% servizi generali	% servizi alla persona	Ristorazione	Beni alimentari	Beni non alimentari
Caronno	16	12	17	2	15	62	22	84			26,19	25,81	19,35	27,42	3,23	24,19
Pertusella	11	8	12	3	16	50	10	60			16,67	22,00	16,00	24,00	6,00	32,00
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>31</b>	<b>112</b>	<b>32</b>	<b>144</b>			<b>22,22</b>	<b>24,11</b>	<b>17,86</b>	<b>25,89</b>	<b>4,46</b>	<b>27,68</b>

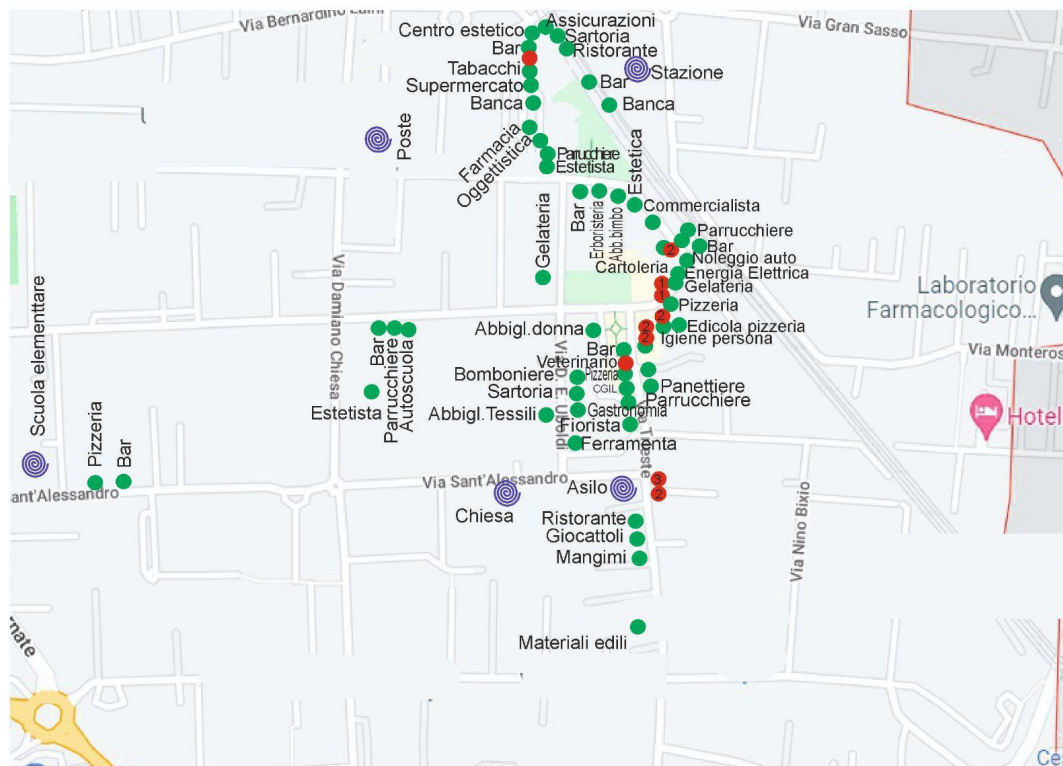


Negozi totale: 84      Negozi attivi: 62      Negozi sfitti: 22  
 % attivi: 73,81      % sfitti: 26,19

**TIPOLOGIA:**

- Ristorazione:** 17 (5 bar, 3 pizzerie, 3 ristoranti, 2 gelaterie, 2 pasticceria, 1 kebab, 1 pub)
- Generi alimentari:** 2 (1 gastronomia, 1 macelleria)
- Beni non alimentari:** 15 (2 farmacie, 2 tabaccherie, 1 articoli per le feste, 1 calzature, 1 casalinghi, 1 cartoleria, 1 cartucce, 1 colorificio, 1 edicola, 1 gioielleria, 1 fiorista, 1 sigarette elettroniche, 1 tendaggi)
- Servizi alla persona:** 12 (5 parrucchieri, 2 onoranze funebri, 1 fisioterapista, 1 dottore, 1 poliambulatorio, 1 ottico, 1 tatuatore)
- Servizi generali:** 16 (3 immobiliari, 3 assicurazioni, 2 termoidraulica, 2 banche, 1 agenzia viaggi, 1 compro, 1 lavanderia, 1 geometra, , 1 fotografo, 1 informatica)

## AREA PERTUSELLA



Negozi totale: 60

Negozi attivi: 50

Negozi sfitti: 10

% attivi: 83,33

% sfitti: 16,67

### TIPOLOGIA:

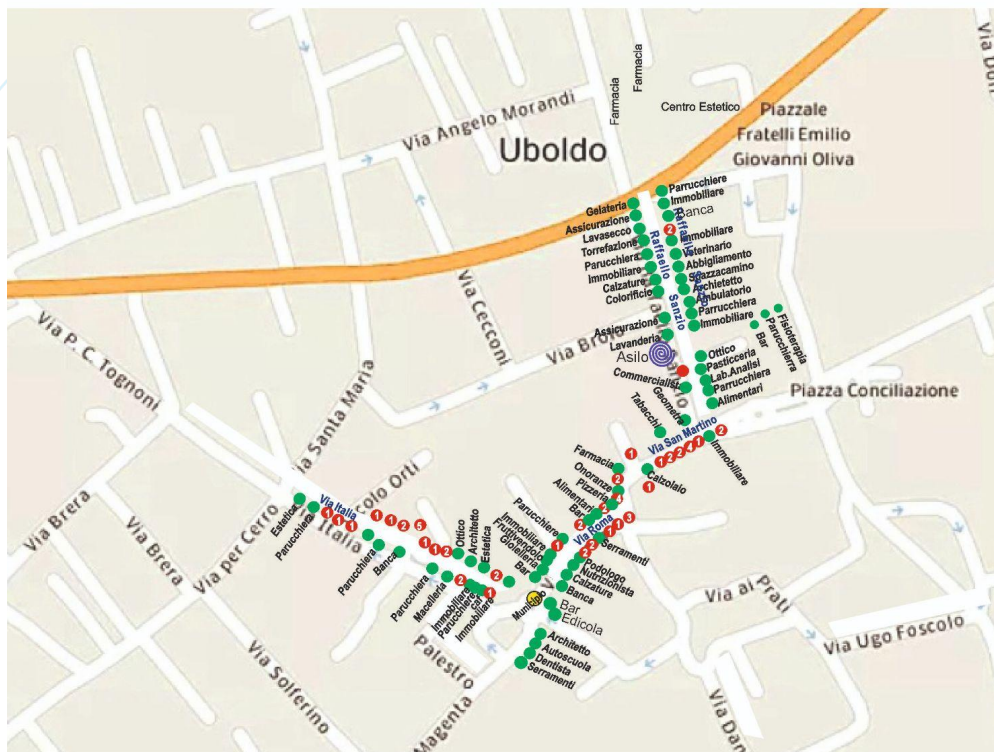
**Ristorazione: 12** (6 bar, 2 ristoranti, 2 gelaterie, 2 pizzerie)

**Generi alimentari: 3** (1 gastronomia, 1 panettiere, 1 supermercato)

**Beni non alimentari: 16** (1 tabacchi, 1 erboristeria, 3 abbigliamento, 1 fiorista, 1 ferramenta, 1 mangimi, 1 giocattoli, 1 farmacia, 2 oggettistica, 1 cartoleria, 1 edicola, 1 igiene persona, 1 materiale edili)

**Servizi alla persona: 8** (4 parrucchiere, 4 estetiste)

**Servizi generali: 11** (Assicurazione, 2 Sartorie, Commercialista, Noleggio auto, Energia Elettrica, Veterinario, Sede CGL, Autoscuola, 2 banche)



Negozi totale: 110

Negozi attivi: 68

Negozi sfitti: 44

% attivi: 61,82

% sfitti: 38,18

### TIPOLOGIA:

**Ristorazione: 8** (4 bar, 1 torrefazione, 1 pasticceria, 1 gelateria, 1 pizzeria)

**Generi alimentari: 4** (2 alimentari, 1 macelleria, 1 fruttivendolo)

**Beni non alimentari: 11** (1 abbigliamento, 2 calzature, 1 calzolaio, 1 colorificio, 1 tabacchi, 1 edicola, 1 farmacia, 1 gioielleria, 2 serramenti)

**Servizi alla persona: 21** (10 parrucchieri, 1 fisioterapista, 1 poliambulatorio, 1 ottico, 1 lab. analisi, 1 onoranze funebri, 1 podologo, 1 nutrizionista, 2 estetica, 1 ottico, 1 dentista)

**Servizi generali: 24** (8 agenzie immobiliari, 3 banche, 2 assicurazioni, 2 lavasecco, 1 geometra, 1 veterinario, 1 spazzacamino, 1 commercialista, 3 architetto, 1 autoscuola, 1 assicurazione)

# COMUNE DI CISLAGO

## CENTRO STORICO



Negozi sfitti



Negozi aperti



Punti di flusso (scuole, chiese, biblioteche, ecc.)

Negozi totale: 77

Negozi attivi: 61

Negozi sfitti: 16

% attivi: 79,22

% sfitti: 20,78

### TIPOLOGIA:

**Ristorazione: 11** (6 bar, 3 pizzerie, 1 gelateria, 1 ristorante)

**Generi alimentari: 6** (2 panettieri, 2 macellerie, 1 enoteca, 1 fruttivendolo)

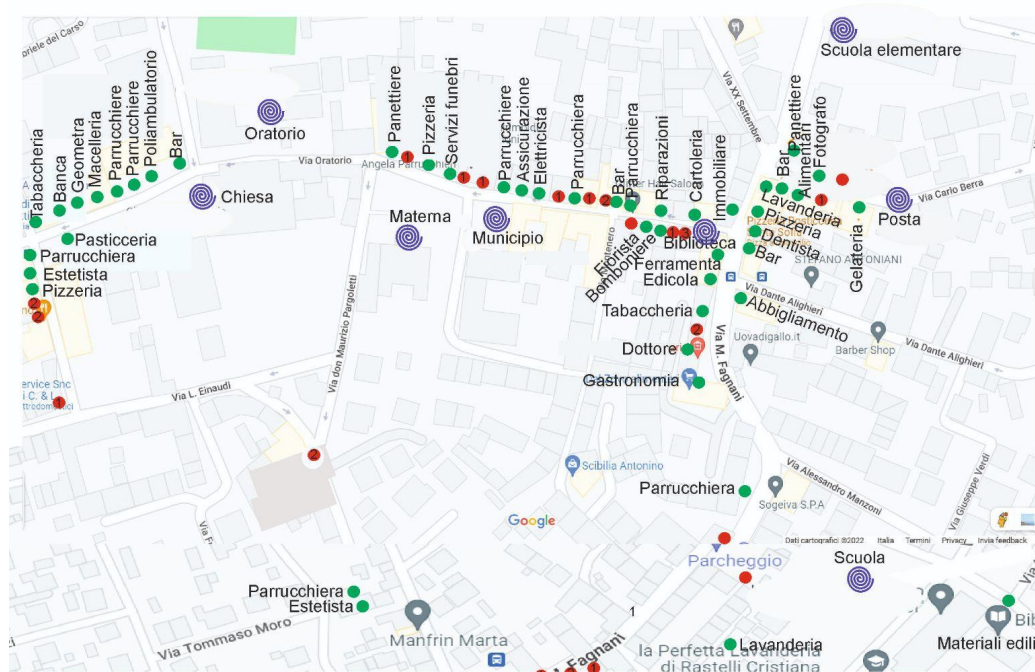
**Beni non alimentari: 15** (5 abbigliamento, 2 giocattoli, 2 fioristi, 1 cartoleria, 1 calzolaio, 1 tabaccheria, 1 farmacia, 1 bijoux, 1 orefice )

**Servizi alla persona: 13** (5 parrucchieri, 2 fisioterapista, 1 onoranze funebri, 1 ottico, 1 dentista, 1 estetica, 1 tatuaggi, 1 biologo)

**Servizi generali: 16** (2 agenzie immobiliari, 2 assicurazioni, 1 architetto, 3 banche, 1 fotografo, 1 geometra, 1 lavanderia, 2 sartorie, 1 lab.analisi, 1 informatica, 1 posta)

# COMUNE DI GERENZANO

## CENTRO STORICO



Negozi totale: 64

Negozi attivi: 45

Negozi sfitti: 19

% attivi: 71,31

%sfitti: 29,69

### TIPOLOGIA:

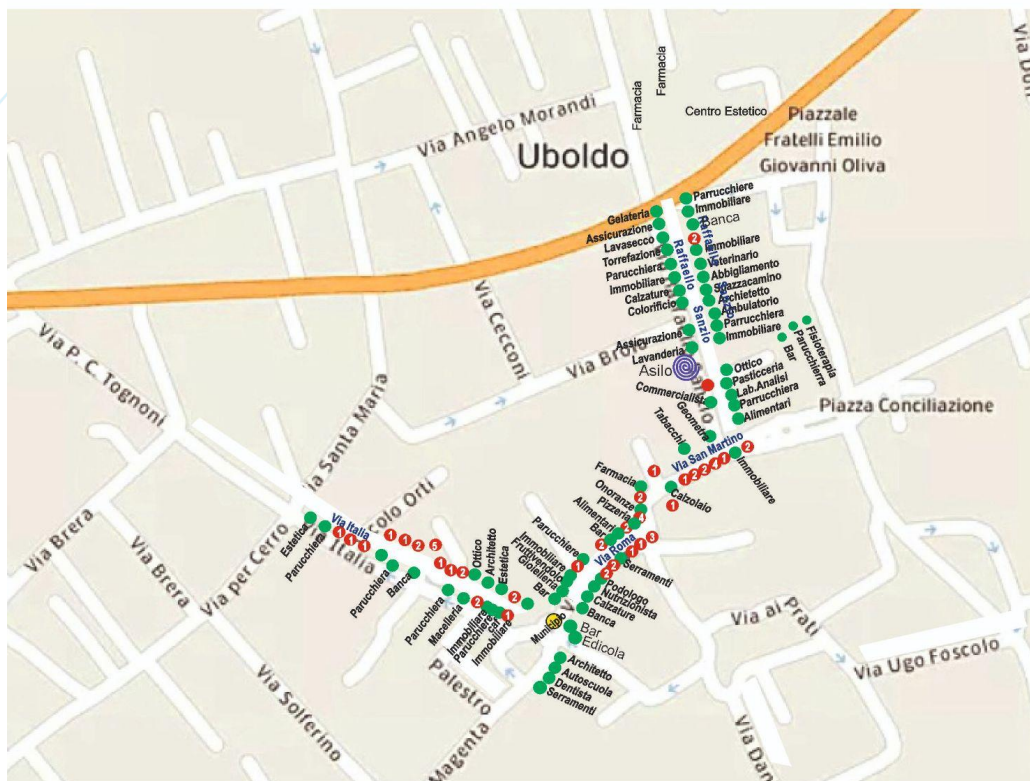
**Ristorazione: 7** (3 bar, 1 pasticceria, 1 gelateria, 1 kebab, 1 pizzeria)

**Generi alimentari: 5** (2 panettieri, 1 macelleria, 1 gastronomia, 1 alimentari)

**Beni non alimentari: 10** (1 fiorista, 1 bomboniere, 1 abbigliamento, 1 cartoleria, 1 edicola, 1 ferramenta, 2 tabaccherie, 1 materiale elettrico, 1 farmacia)

**Servizi alla persona: 13** (8 parrucchiere, 2 estetiste, 1 poliambulatorio, 1 dentista, 1 medico di famiglia)

**Servizi generali: 9** (1 agenzia immobiliare, 1 banca, 2 lavanderie, 1 fotografo, 2 geometri, 1 assicurazione, 1 riparazione TV)



Negozi totale: 110

Negozi attivi: 68

Negozi sfitti: 44

% attivi: 61,82

% sfitti: 38,18

### TIPOLOGIA:

**Ristorazione: 8** (4 bar, 1 torrefazione, 1 pasticceria, 1 gelateria, 1 pizzeria)

**Generi alimentari: 4** (2 alimentari, 1 macelleria, 1 fruttivendolo)

**Beni non alimentari: 11** (1 abbigliamento, 2 calzature, 1 calzolaio, 1 colorificio, 1 tabacchi, 1 edicola, 1 farmacia, 1 gioielleria, 2 serramenti)

**Servizi alla persona: 21** (10 parrucchieri, 1 fisioterapista, 1 poliambulatorio, 1 ottico, 1 lab. analisi, 1 onoranze funebri, 1 podologo, 1 nutrizionista, 2 estetica, 1 ottico, 1 dentista)

**Servizi generali: 24** (8 agenzie immobiliari, 3 banche, 2 assicurazioni, 2 lavasecco, 1 geometra, 1 veterinario, 1 spazzacamino, 1 commercialista, 3 architetto, 1 autoscuola, 1 assicurazione)

# Individuazione delle tipologie commerciali più adatte a essere ospitate nei negozi sfitti.

Si tratta di individuare le tipologie commerciali più coerenti alla vocazione commerciale della via, tenendo conto del mix merceologico già presente e la tipologia di consumatori della zona.

Inoltre verranno sensibilizzati i commercianti al fine che gli stessi si impegnano a individuare, tra le loro cerchie di conoscenze, colleghi, fornitori, brand interessati e adatti al rilancio dell'esercizio sfitto.

Verranno creati dei tavoli di lavoro con il coinvolgimento attivo delle agenzie immobiliare per coadiuvare i proprietari dei negozi sfitti nella scelta degli affittuari, con l'intento di trasformare una semplice temporary store con una vero e proprio contratto di affitto a destinazione commerciale.



# Welcome Open Distretto

---



# Commercianti al centro del progetto

---

Grazie alla creazione di tavoli di lavoro condivisi tra i commercianti dei vari territori, volti ad incoraggiare gli stessi a credere nel «potere territoriale» delle proprie attività e a credere nel «negozio di vicinato», si cercherà la valorizzazione strutturale degli spazi non solo per abbellire, ma anche per invogliare i cittadini ad usufruire di servizi ed attività locali il tutto volto a mettere al centro le esigenze dei commercianti da una parte e dei cittadini dall'altra.

# La forza aggregativa del Distretto del Commercio - DID

Il Distretto del Commercio Antiche Brughiere mette a disposizione del progetto «Distretto Open - Vetrine illuminate» le proprie risorse:

- a) Partecipazione a Bandi Regionali con la possibilità di accesso a finanziamenti a fondo perduto;
- a) Dialogo con l'Amministrazione comunale per l'espletamento delle pratiche tecniche e assistenza per risolvere eventuali problematiche;
- a) Corsi di formazione e di aggiornamento e supporto di comunicazione e marketing per la promozione dello shopping in città, degli eventi locali e del turismo.

# I proprietari dei negozi sfitti

---

L'adesione al progetto Distretto Open da parte dei proprietari delle attività commerciali sfitte o chiuse da troppo tempo è sicuramente la sfida più grande che il progetto dovrà affrontare.

Grazie all'intervento delle pubbliche amministrazioni e del DID si organizzeranno incontri mirati volti alla sensibilizzazione degli stessi al fine di motivare la cessione dei locali a titolo gratuito per le prime fasi del progetto, e successivamente a mettere a disposizione i locali per attività temporanee (in questo caso viene stipulato un contratto ad hoc). E infine cedere i locali con affitti calmierati.

# I Conduuttori dei locali temporanei

Con la sottoscrizione di un contratto di associazione al progetto Distretto Open si impegneranno:

- ✓ A mantenere alto il decoro dell'ambiente in uso con manutenzione costante in merito alla fase del progetto.
- ✓ A mostrarlo ad altri eventuali soggetti interessati, per affitto o per acquisto senza nessun impedimento.
- ✓ A liberare i locali qualora ci fosse un concreto interesse per il subentro tradizionale
- ✓ A lasciare in evidenza la vetrofania esplicativa dell'operazione Distretto Open.
- ✓ A farsi carico delle spese secondo la fasi del progetto
- ✓ A sottoscrivere un accordo di prelazione per una futura locazione definendo sin da subito affitti ecc.

# QUAL E' L'OBIETTIVO

---

Obiettivo del progetto “Distretto Open - vetrine illuminate” dichiarato è sconfiggere la desertificazione commerciale, affittando il prima possibile i negozi sfitti, rivitalizzando le vie commerciali, mantenendo attivi tutti gli esercizi e dando la migliore visibilità ai locali.

Il progetto si articola su 3 fasi:

- la prima fase di promozione degli spazi commerciali disponibili (8 settimane)
- la seconda fase che è il cuore del progetto di accensione coordinata delle vetrine (12 mesi circa)
- la terza fase prevede che i temporary shop si trasformino in attività permanenti

**Prima fase:** vede l'utilizzo di un negozio in qualità di vetrina temporanea (si tratta di un periodo di 8 settimane) per esposizioni di vetrofanie informative che illustrano le caratteristiche del progetto e degli spazi commerciali aderenti, oltre all'installazione di un totem multimediali che illustrano e mostrano le caratteristiche degli spazi disponibili. In questa fase le spese di attivazione delle utenze e piccole manutenzioni sono a carico del Distretto e non vi è nessun costo di affitto corrisposto alla proprietà.

### Totem



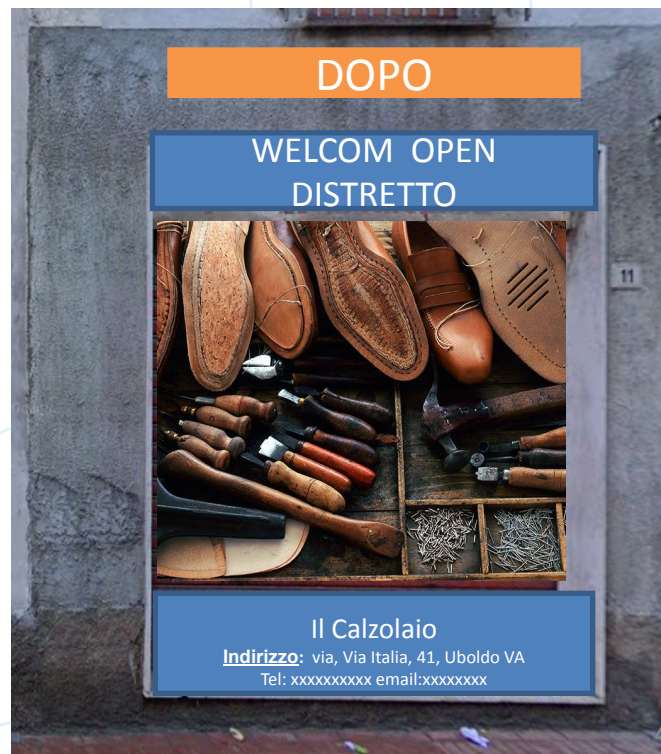
The totem graphic features a white background with a blue border. At the top left is the logo for CONFCOMMERCO ASSOCIATO SARDEGNA. To its right are five small circular logos representing different municipalities: Cagliari, Carbonia, Iglesias, Nuoro, and Oristano. The main text reads "QUESTO SPAZIO PUÒ ESSERE TUO" in large, blue, dotted letters. Below this, a blue horizontal line separates the text from the phrase "Locale disponibile per affitto, anche temporaneo." in blue. At the bottom, a dark blue bar contains the word "INFO" in white, followed by "TEL XXXXXX" and "MAIL XXXXXXXX" in white.

### Vetrofania



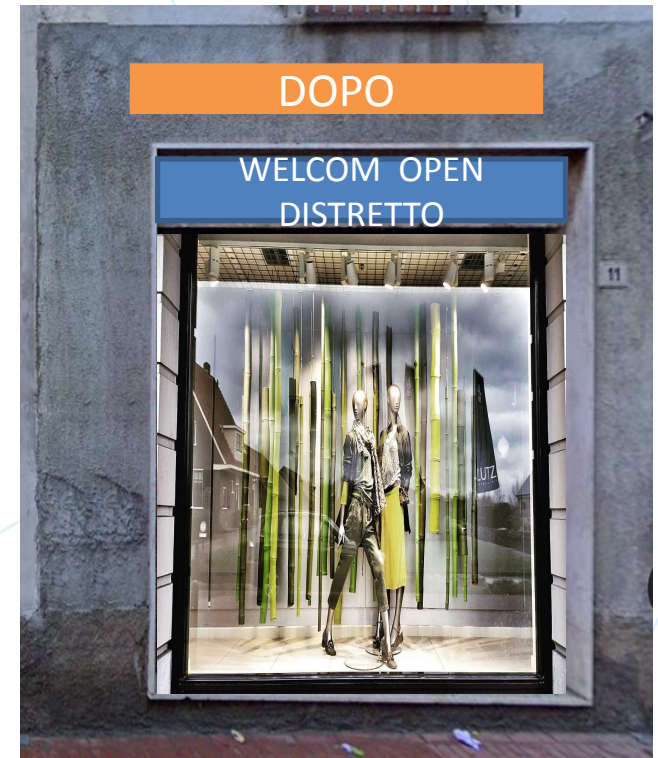
**Seconda fase: si prevede l'accensione delle vetrine che sono state selezionate per il progetto attraverso la scelta di 5 opzioni di utilizzo:**

**opzione:** l'utilizzo di un negozio come vetrina temporanea ma a fini commerciali: in questo caso si sottoscriverà un contratto di locazione ad uso gratuito con una durata minima di 3 mesi e una max di 12, in questa fase le spese di attivazione delle utenze e piccole manutenzioni per i primi 3 mesi è a carico del distretto e successivamente del locatario. Sarà comunque possibile un contratto di locazione superiore a 12 mesi in questo caso il canone di locazione agevolato è da definirsi di volta in volta;

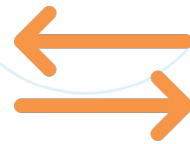




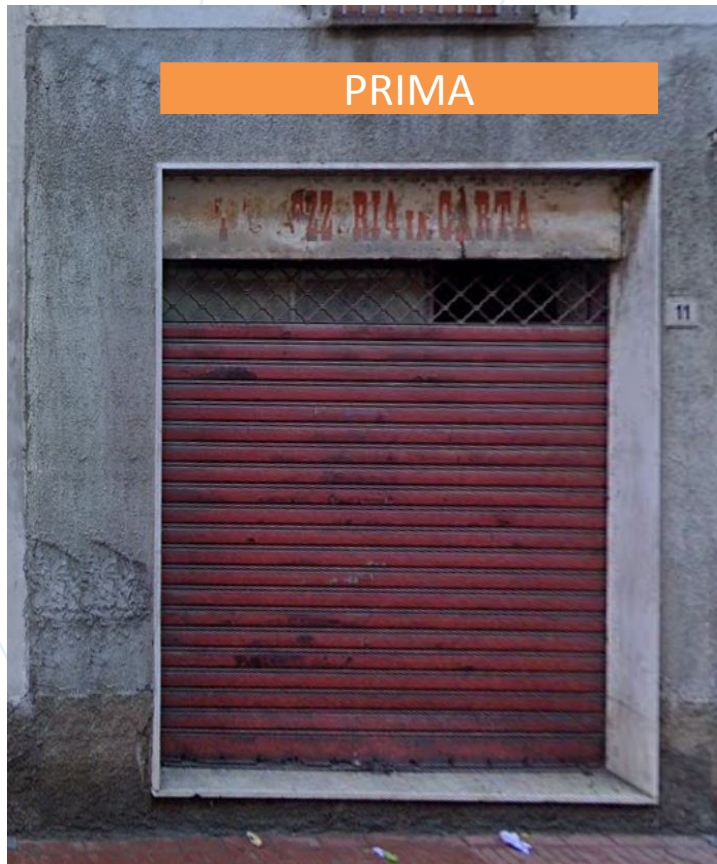
**Seconda opzione**, presuppone l'utilizzo del negozio come vetrina espositiva di merce per il solo spazio visivo della vetrina. Questa soluzione si applicherà per negozi che avrebbero bisogno di grandi interventi di manutenzione. Si posizionerà un pannello di cartongesso appena dietro la merce esposta che impedirà la visuale sul resto del negozio. Verrà sottoscritto un contratto di locazione transitorio con spese a carico del locatario con un canone di affitto agevolato da concordare di volta in volta.



**Terza opzione**, presuppone l'utilizzo del negozio come vetrina espositiva di merce, senza permanenza di persone. Verrà sottoscritto un contratto di locazione transitorio con spese a carico del locatario con un canone di affitto agevolato da concordare di volta in volta.



**Quarta opzione:** il negozio in questione può diventare una VERA E PROPRIA attività commerciale come “Temporary shop”: in questo caso il restyling dell’attività commerciale come il contratto di locazione sarà a carico del conduttore. **Tali investimenti permetteranno la partecipazione al bando regionale con la possibilità di poter ottenere contributi sino al 50% del capitale investito.**



# Adattabilità: negozi inagibili

## Vetrofanie



Nel caso di negozi in fase di ristrutturazione e non agibili è prevista l'installazione di vetrofanie che, oltre ad abbellire le vetrine altrimenti sporche, inducano a immaginare la futura possibile locazione.

# I punti forti del progetto

---

- Aver sviluppato il concetto di “cittadinanza attiva”, promuovendo la consapevolezza che è possibile agire per il bene comune, direttamente, senza aspettare che le soluzioni pervengano da altri.
- Flessibilità e capacità nell’adattare il progetto alle varie situazioni individuando soluzioni ad hoc. Il progetto infatti si sviluppa su vie differenti e con differenti caratterizzazioni che sono state opportunamente ed efficacemente valutate.
- Capovolgimento di un punto debole (il negozio sfitto) in un punto di forza: il progetto riesce a far confluire energie progettuali e solidarietà, finalizzandole ad un obiettivo comune; i commercianti lavorano per la propria via alla stregua di un’agenzia di promozione del territorio

# I punti forti del progetto

---

- Stimolare la nascita di start up e la “duplicazione” di attività esistenti attraverso:
  - ✓ Affitti fortemente agevolati.
  - ✓ Un ingresso per l'imprenditore in nuovi paesi coordinato e accompagnato dall'associazione di categoria, dal Distretto del Commercio, dalle Amministrazioni e dagli altri operatori commerciali che hanno deciso di essere parte attiva del progetto.

# ELEMENTI DI ARREDO URBANO COORDINATO NEL DISTRETTO



# PRESENTAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO COORDINATI

**Progetto:** realizzazione di 15 panchine (3 per comune) rappresentanti 5 temi diversi con targa e logo del distretto del Comune di posizionamento dell'artista o della scuola che l'hanno realizzata.

**Obiettivo:** creare un percorso di curiosità, attrattività e continuità che porti i cittadini a visitare e quindi a frequentare i 5 Comuni percorrendo le diverse vie commerciali del Distretto. Passeggiando si avrà modo così di scoprire attività di beni e servizi presenti nel nostro territorio.

Le panchine diventano in questo modo il “collante” dell'arredo urbano comune al Distretto dimostrando la volontà di avere un tema comune condiviso.

## **Piano di promozione:**

Prima fase: far conoscere il bando e la progettualità attraverso:

- una conferenza stampa di avvio progetto i canali di tradizionali di stampa cartacea i digitali i canali di comunicazione di Confcommercio (mailing list, social, gruppo whatsapp dei commercianti, sito istituzionale)
- i siti istituzionali e le app delle cinque Amministrazioni.

Seconda fase: inaugurazione

- momento di presentazione simultaneo nei 5 comuni con la presenza delle amministrazioni e delle scuole d'arte che hanno realizzato la panchina
- un contest specifico invitiamo i cittadini a scattarsi un selfie che verrà pubblicato nelle pagine online delle testate locali test temi i soggetti rappresentati sulle panchine saranno condivise con le scuole d'arte e gli artisti verranno scelti 5 temi



# ESEMPI PANCHINE E ACCESSORI

## Letterarie



## Musicali



## Artistiche



## Sport





# GRAZIE

---



Comune  
Caronno P.I.a



Comune  
Cislago



Comune  
Gerenzano



Comune  
Origgio



Comune  
Uboldo



**Ringraziamo in particolare la coopeativa Brescia Open che ha portato ad esperienza questo progetto in Corso Palestro e ha delineato le linee guida per poterlo duplicare in altri ambiti territoriali.**

# BUDGET

	Caronno P.IIa	Cislago	Gerenzano	Origgio	Uboldo	DID
Contributo in spesa corrente per affitti e energia elettrica	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	2.500 +25.000 0
Spese per grafica e realizzazione manifesti e roll up x 25 negozi						-2.000
Contatori nuovo						-8.750
Panchine	4.500	4.500	4.500	4.500	4.500	22.500
Fornitore panchine						-14.250
Scuole d'arte						

# BUDGET E ASPETTI TECNICI

---

Le Amministrazioni possono erogare contributo al DID come quota integrativa con destinazione “spese correnti progetto Distretto Open”

Il Distretto può intestarsi comodati o contratti di affitto e contratti di energia

Le Amministrazioni rendicontano a Regione Lombardia il contributo

Tenere in considerazione i tempi per il posizionamento dei contatori Enel che saranno in capo al DID (circa 15 giorni dalla definizione del contratto) e altri 15 giorni per la voltura del contratto al conduttore.

Definizione luoghi per il posizionamento delle panchine mentre vengono decorate

Definizione arredo urbano comune: Fioriere, portabiciclette, pattumiere per animali, ecc

Partner del progetto (Proloco)

# **Campagna di comunicazione Distretto Open**

---

Il Centro  
ti dà  
di più.



È il nostro patrimonio più grande: il Centro storico di Brescia. Bellissimo, pieno di vitalità, sempre in fermento. Con tanti negozi di qualità, da quelli per vestirti nel look del momento a quelli dove trovi oggetti di pregio e antichità.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



A ogni ora del giorno e della notte, il Centro di Brescia ti aspetta con mille sorprese: palazzi e musica, arte e bella gente, scritte e incroci. E locali di qualità: dai negozi con gli orologi più belli alle gastronomie con i piatti più buoni.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



Non ti stanchi mai di ammirarlo, il Centro di Brescia. Così accogliente, ricco di tradizioni e insieme di continue novità. E con tanti ottimi locali, dai ristoranti che più scordir non si può, ai negozi di ottica più moderni.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



Che bellezza, il nostro Centro storico. Pieno di cultura, architetture, vitalità, sorprese. E con tanti locali di qualità: dalle migliori pasticcerie, colme di raffinate golosità, ai centri di estetica più seri e professionali.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



In Centro è proprio un'altra storia. Ogni giorno hai mille cose da scoprire, tanta gente da incontrare e tantissimi negozi tra cui scegliere: dagli oggetti per far rinascere la tua casa, all'abbigliamento per bambini e neonati.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



Ritico di stile, di scorta, di bella gente: è il Centro storico di Brescia. Pieno di cose da vedere, da fare, da provare. E con tanti negozi di qualità: per vestirti a tuo gusto, o trovare ottimi casalinghi per casa tua.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



Il nostro Centro storico brilla di una luce particolare: è colmo di storia, vita e bellezza. E anche grazie ai suoi negozi di qualità, dalle profumerie all'arredamento e al design, brilla di più.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

Il Centro  
ti dà  
di più.



Nel Centro di Brescia, ogni due passi hai una sorpresa: palazzi, arte, bella gente, allegria. E tantissimi negozi di qualità: dalle scarpe agli accessori, alla telefonia, trovi tutto quel che desideri. Anche quello che non ti aspetteresti di trovare.

C'è sempre un motivo per amare il Centro.

18 soggetti della campagna declinati in: affissioni, pagine quotidiani, cartoline, locandine, social.





# ANALISI CISLAGO

---

## 1. ANALISI DELLA POPOLAZIONE

Dalla tabella 3 si evince che la popolazione di Cislago è così suddivisa:

0-14 anni: 1.482 (14,4%)

15-29 anni: 1.452 (14,1%)

30-49 anni: 2.795 (27,1%)

50-64 anni: 2.310

over 65 anni: 2.289

La lettura della tabella 10 evidenzia le seguenti categorie di attività:

Somministrazione:

Servizi alla persona:

Servizi generali:

Generi alimentari

Beni non alimentari:

Si evidenzia l'assenza di attività di ristorazione (eccetto pizzeria) per le famiglie